

| | | |
|---|--|--|
| 1 | AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLEGATO 4/2 AL DLGS 118/2011 LE ENTRATE DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE, PER LE QUALI NON È CERTA LA RISCOSSIONE INTEGRALE, VENGONO ACCERTATE: | |
| | A | PER L'INTERO IMPORTO DEL CREDITO |
| | B | PER L'IMPORTO DEL CREDITO RIDOTTO DEL 50% IN VIA PRUDENZIALE AL FINE DI GARANTIRE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO |
| | C | PER L'IMPORTO DEL CREDITO RIDOTTO DEL 30% IN VIA PRUDENZIALE AL FINE DI GARANTIRE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO |
| 2 | SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, QUANDO RILEVA IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI? | |
| | A | MAI |
| | B | SOLO SE I RESIDUI ATTIVI AL 31/12 SONO MAGGIORI DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12 |
| | C | SEMPRE |
| 3 | IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA INTRODOTTO DAL D.LGS 118/2011 STABILISCE CHE: | |
| | A | LE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE SONO REGISTRATE NELLE SCRITTURE CONTABILI CON IMPUTAZIONE NELL'ESERCIZIO IN CUI ESSE VENGONO A SCADENZA |
| | B | LA LIQUIDAZIONE COSTITUISCE LA FASE DELLA SPESA CONSEGUENTE AD UNA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE PERFEZIONATA E RELATIVA AD UN PAGAMENTO DA EFFETTUARE |
| | C | SI CONSIDERANO ACCERTATE ALCUNE TIPOLOGIE DI ENTRATA SOLO QUANDO SI MANIFESTA IL MATERIALE INTROITO DELLE SOMME DOVUTE ALL'ENTE |
| 4 | GLI ENTI LOCALI IN BASE ALL'ART. 232 DEL D.LGS. 267/2000, GARANTISCONO LA RILEVAZIONE DEI FATTI GESTIONALI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO-PATRIMONIALE NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE N. 17. DI QUALE PRINCIPIO SI TRATTA? | |
| | A | SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO |
| | B | SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA |
| | C | SI TRATTA DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA |
| 5 | LE VARIAZIONI DI BILANCIO CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DELLE QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ED ACCANTONATO POSSONO ESSERE DELIBERATE FINO AL: | |
| | A | 15 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO |
| | B | 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO |
| | C | 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO |
| 6 | AI FINI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI SI DISTINGUONO IN: | |
| | A | BENI DEMANIALI E BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI E INDISPONIBILI |
| | B | BENI DEMANIALI E RISERVE |
| | C | BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI ED INDISPONIBILI |
| 7 | UN RESIDUO PASSIVO COME ESIGIBILE AL 31/12/N, PUÒ ESSERE SUCCESSIVAMENTE REIMPUTATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO NELL'ANNO N+1? | |
| | A | SI SEMPRE |
| | B | NO, PUÒ ESSERE SOLO MANTENUTO TRA I RESIDUI O CANCELLATO |
| | C | NO, PUÒ ESSERE SOLO MANTENUTO TRA I RESIDUI |
| 8 | L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN SEDE DI RENDICONTO DI GESTIONE VIENE EFFETTUATO: | |
| | A | ATTRAVERSO UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO |
| | B | ATTRAVERSO L'ACCANTONAMENTO DI UNA QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE |
| | C | ATTRAVERSO UNA VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ NEL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE |

| | | |
|----|---|--|
| 9 | AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLEGATO 4/2 AL DLGS 118/2011 PUNTO 8.12 È CONSENTITO L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA DURANTE L'ESERCIZIO PROVVISORIO SOLO PER FRONTEGGIARE: | |
| | A | OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI ESECUTIVI, DA OBBLIGHI TASSATIVAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE E PER GARANTIRE LA PROSECUZIONE O L'AVVIO DI ATTIVITÀ SOGGETTE A TERMINI O SCADENZA, IL CUI MANCATO SVOLGIMENTO DETERMINEREBBE DANNO PER L'ENTE |
| | B | OBBLIGAZIONI DERIVANTI ESCLUSIVAMENTE DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI ESECUTIVI |
| | C | OBBLIGAZIONI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE DA RESTITUIRE AL TESORIERE ENTRO DUE MESI DALLA CONCESSIONE |
| 10 | AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 3, DEL TUEL, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SI COMPONE DI: | |
| | A | DUE SEZIONI: SEZIONE PROGRAMMATICA E SEZIONE OPERATIVA |
| | B | TRE SEZIONI: SEZIONE POLITICA, SEZIONE AMMINISTRATIVA E SEZIONE GESTIONALE |
| | C | DUE SEZIONI: SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA |
| 11 | AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 1, DEL TUEL, IL CONTO DEL BILANCIO | |
| | A | DIMOSTRA I RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE AUTORIZZAZIONI CONTENUTE NEL PRIMO ESERCIZIO CONSIDERATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE |
| | B | EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE |
| | C | RIPORTA I RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI FINANZIARI |
| 12 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LE DETERMINAZIONI COMPORTANTI IMPEGNO DI SPESA DIVENTANO ESECUTIVE: | |
| | A | A SEGUITO DELL'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA |
| | B | A SEGUITO DELL'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA E A SEGUITO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO PER 15 GIORNI |
| | C | A SEGUITO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO PER 15 GIORNI |
| 13 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL CONTO ECONOMICO | |
| | A | EVIDENZIA IL COMPLESSO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO |
| | B | EVIDENZIA IL COMPLESSO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOMMATI RISPETTIVAMENTE ALLE RISCOSSIONI E AI PAGAMENTI |
| | C | EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ECONOMICA DELL'ESERCIZIO CONSIDERATO |
| 14 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA: | |
| | A | È CONSENTITO FINO AL 30 NOVEMBRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO |
| | B | È CONSENTITO SECONDO LE MODALITÀ E TEMPISTICHE PREVISTE DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ |
| | C | È CONSENTITO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO SENZA LIMITI TEMPORALI |
| 15 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO: | |
| | A | È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DELL'ORGANO DI REVISIONE |
| | B | È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE, SOLO PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE |
| | C | È DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE |
| 16 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, L'UNITÀ DI VOTO DEL BILANCIO: | |
| | A | PER L'ENTRATA: LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL PROGRAMMA ARTICOLATO IN TITOLI |
| | B | PER L'ENTRATA: IL TITOLO, LA CATEGORIA E LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL TITOLO, LA FUNZIONE, IL SERVIZIO |
| | C | PER L'ENTRATA: LA CATEGORIA E LA TIPOLOGIA – PER LA SPESA: IL TITOLO, IL PROGRAMMA E IL MACROAGGREGATO |

| | | |
|----|---|---|
| 17 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, COSTITUISCONO RESIDUI PASSIVI: | |
| | A | LE SOMME IMPEGNATE E NON RISCOSSE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO |
| | B | LE SOMME IMPEGNATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO |
| | C | LE SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO |
| 18 | A NORMA DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE È COMPOSTO: | |
| | A | DA FONDI VINCOLATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI |
| | B | DA FONDI ACCANTONATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI |
| | C | DA FONDI ACCANTONATI, DA FONDI VINCOLATI, DA FONDI DESTINATI E DA FONDI LIBERI |
| 19 | IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO: | |
| | A | RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE ACCERTATE E IMPUTATE NEL CORSO DEL MEDESIMO ESERCIZIO IN CUI È REGISTRATO L'IMPEGNO |
| | B | RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE IMPEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI, COSTITUITA DA ENTRATE CHE SI PREVEDONO DI ACCERTARE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA |
| | C | RAPPRESENTA CONTABILMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DI SPESE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SULLA BASE DI ENTRATE CHE SARANNO ACCERTATE IN ANNI SUCCESSIVI |
| 20 | IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE: | |
| | A | È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO RIPARTITE, IN FORMA ANALITICA, LE ENTRATE E LE SPESE |
| | B | È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO DISTINTE E RIPARTITE, IN FORMA ANALITICA, LE ENTRATE E LE SPESE DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI, DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO |
| | C | È IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO INDIVIDUATI, ESPlicitATI E ASSEGNATI AI DIRIGENTI GLI OBIETTIVI DI GESTIONE, UNITAMENTE ALLE DOTAZIONI UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE NECESSARIE |
| 21 | IL TESTO DELL'ARTICOLO 147 BIS DEL TUEL, STABILISCE CHE IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA È ASSICURATO, NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO | |
| | A | DA OGNI RESPONSABILE DI SERVIZIO ED È ESERCITATO ATTRAVERSO IL RILASCIO DEL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA |
| | B | ESCLUSIVAMENTE DAL SEGRETARIO GENERALE E DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO RAGIONERIA DELLA PROVINCIA |
| | C | DALL'ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE, DI CONCERTO CON IL SEGRETARIO GENERALE E IL REVISORE DEI CONTI (O IL COLLEGIO DEI REVISORI) |
| 22 | IN QUALE DOCUMENTO ADOTTATO OGNI ANNO DAGLI ENTI LOCALI SONO CONTENUTE LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ENTE LOCALE? | |
| | A | NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA |
| | B | NEL BILANCIO DI PREVISIONE |
| | C | NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE |

PROVA A

DOMANDA

IL CANDIDATO DOPO AVER FORNITO UNA SINTETICA DEFINIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE CON INDICAZIONE DELL'ORGANO CHE LO APPROVA E DEL TERMINE DI APPROVAZIONE, ELENCHI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI

DOMANDA

IL CANDIDATO ELENCHI, PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, QUALI SONO LE FONTI DI FINANZIAMENTO AMMESSE AI SENSI DEL TUEL (D.LGS 267/2000) E DEL D.LGS 218/2011